

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

in numero centesimi 5

Martedì 15 gennaio 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

A VITTORIO EMANUELE

UDINE RICONOSCENTE

Oggi nel monumental tempio, sul cui maggior altare s'erge la Croce, emblema di tutti i dolori dell'Umanità attraverso i secoli, s'aduna la moltitudine divisa per ordini di magistrature, e di uffici, e di gradi, però unita in un solo pensiero, in un solo sentimento, quello di onorare fra le gramaglie il primo Re d'Italia.

Udine di *Vittorio Emanuele* rammenta la vita splendida per fatti magnanimi, che si collegano con le speranze e con l'assiduo lavoro di due generazioni di patrioti; Udine ricorda come negli ultimi anni della servitù straniera ai neonati figli, quasi ad augurio di legami più stretti in un prossimo avvenire, le madri imponessero il nome di Lui; Udine non ha dimenticato quel giorno, in cui Egli veniva a visitarci, inauguratore d'un'era novella. Principe che amava sinceramente il suo Popolo, lo vedemmo prender parte a tutte le feste, con le quali abbiām voluto celebrare la sua venuta, così che del nostro affetto si compiacque Ei grandemente. E ricordiamo le prove dell'affetto suo, quando lasciava dono munifico pe' nostri Istituti, provvedeva a sue spese all'educazione dell'orfano di un patriota udinese, e prometteva di tornare a visitarci in giorni più sereni.

Ed Egli non verrà, perchè tolto anzi tempo fu all'amore degli Italiani! Egli non verrà; ma noi saremo sempre con Lui, e la memoria delle virtù di *Vittorio Emanuele* sarà a noi di conforto nel restante della vita, e insegneremo ai nostri figli a benedire il nome del Re magnanimo, che inaugurò, framezzo a ogni fatta pericoli e sacrifici, il risorgimento della Patria, ed innalzò la bandiera della Libertà!

Oh Signore, Signore! e tu ci vieti
Frugar nei tuoi decreti
Teobaldo Ciconi.

Povero Re! Questa è la parola del giorno — e si piange!

Non par vero. L'abbiamo veduto domenica al Pincio, in carrozza, al teatro, al Quirinale, e non si vedrà più. È scomparso. Scomparsa questa grande figura dell'epopea italiana. Questo re imparato a conoscere in segreto — nell'intimo delle nostre famiglie quand'era delitto nominarlo — questo re, amato di poi come liberatore, è morto!

La natura, quasi sempre spietata, pare dividere il nostro dolore che sa di spavento. Grandina, tuona, piove. Tutto è sconvolto. — Teatri, feste da ballo, i grandi magazzini del Corso chiusi. Il povero israelita relegato a guisa di Paria al ghetto, non ha più apporto il suo stambugio!

Povero Re! — mormora una bella Transteverina, e guarda al Quirinale e piange. Il vetturino non islerza il suo ronzino, non invita molesto il passeggero — legge il giornale fasciato di nero, e s'asciuga gli occhi col dorso della mano. I miei vicini neri, fra i neri, la sera del 9 gennaio hanno detto una parte di Rosario pel Re! —

Roma, 12 gennaio.

Anna Simonini - Straulini.

Un nostro amico, le cui iniziali devono ormai essere note agli Udinesi, ci inviava i seguenti versi in morte di **Vittorio Emanuele II.**

Italia piange, ed ogni cor gentile,
Dall'uno all'altro mar, piange con ella.
Il buon **Vittorio**, il **Padre** nostro è spento!
Ecco, il ciel si disserra.
Onde accor **Sua** grand'alma,
Che, sfuggita alla guerra
Di questo mondo tristo.
Con dignitosa calma
A non caduco Regno e a maggior Trono
Drizzò sublime il volo — O santo **Nume**
("Se la nostra miseria pur ti tange")
Guarda, oimè, di lassù, guarda a' tuoi figli,
Vedi a quanti perigli
Noi orfani lasciasti!
Tu, a certa meta, a glorioso porto
Finora ne guidasti
Col senno e colla mano;
Ma or che **Tu** se' morto,
Qual lume o scorta agli errabondi passi?
O noi miseri, lassi!!
Che dissi...? **Ei** non morì! Nei nostri petti,
Nell'**eccelse** opre sue, nel prode **Umberto**
Vive, e vivrà finchè non cessi il sole.
D'illuminar questa terrestre mole.

Udine, 12 gennaio 1878.

E. G.

IN MORTE DI VITTORIO EMANUELE (1)

Piange pallida e a nero vestita
Con sugli omeri sparsa la chioma
Una donna dal duolo sfinita,
Una donna che Italia si noma.
Perchè piangi? Perchè sì gran duolo?
Perchè a lutto parata e sì mesta?
Perchè sparsa la chioma ed al suolo
Tieni china la bella tua testa?
« Chi sul trono d'Alberto s'assise
« E mantenne la fede giurata,
« Chi, vestendo guerriere divise,
« La bandiera nemica ha cacciata,
« Chi fe' nascer prodezza e valore,
« E tant'altre grandiose virtù,
« E dei figli miei cari nel core
« Libertade, Colui non è più!
Cio' mi disse la donna, e nel pianto
Pur struggendo, da me si distolse;
Si strappò la corona e nel manto
Ch'era bruno e velato l'avvolse.

Luciano Merlo.

Udine, 12 gennaio 1878.

(1) Un giovanetto quindicenne, alunno del nostro Ginnasio, scriveva i seguenti versi affettuosi, che pubblichiamo volentieri come quelli che esprimono il sentimento di quella generazione cui sono affidate le sorti future della Patria.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 gennaio contiene: 1. Regio decreto 25 novembre che istituisce due spacci per generi di regia privata nel comune di Asso, provincia di Como. 2. Disposizioni nel personale dipendente dai ministeri della marina e della guerra.

— A Roma il Comitato che rappresenta la Colonia triestina ha fatto affiggere il seguente proclama:

Cittadini

Il Comitato Triestino in Roma riceve il seguente telegramma:

Trieste 10 gennaio 1878

Trieste ed Istria uniscansi fraternamente al lutto della Patria Italiana per la morte del primo suo cittadino, soldato, Re.

Chiusi teatri, negozi; sospesa tornata Consiglio Comunale.

All'immensa commozione cittadina fa riscontro allarme polizia austriaca; giornali sequestrati, strade occupate militarmente, numerosi arresti.

Universale, profondo, rammarico, perdita gran Re che altre redenzioni, altri riscatti avrebbe compiuto..., degna eredità angusto suo Figlio.

Il Comitato Triestino

— Leggiamo nella *Ragione*:

« I giornali romani spiegano la non opposizione del Vaticano alla creduta celebrazione delle esequie in Santa Maria Maggiore, pel fatto che il defunto re era canonico di quella basilica, come Napoleone III lo era di San Giovanni Laterano. »

— Si assicura che in occasione del nuovo regno Correnti e Depretis saranno creati cavalieri della SS. Annunziata.

— Giunse in Roma Cairoli. Si tenne un convegno fra Sella, Cairoli, De-Sanctis e Spantigati, onde concertare una proposta unanime da farsi nella prossima seduta del 16 corrente.

— Il *Mémorial diplomatique* dice essere probabile una nuova situazione in seguito alla morte di Vittorio Emanuele. Quel giornale crede che il prossimo conclave si terrà a Malta.

— Si sta preparando l'aula di Montecitorio per la seduta che avrà luogo il di 19. Oltre il trono vi saranno due banchi, uno a destra per la presidenza del Senato, e l'altro a sinistra per la presidenza della Camera. Per il cerimoniale sarà seguito quello stesso che si usò nel 1849 quando il Re Vittorio Emanuele prestò giuramento. Il Re sarà accompagnato dal Principe di Carignano e dal duca d'Aosta. La Regina assisterà alla cerimonia dalla tribuna conducendo seco il principe di Piemonte. Si dice che la Regina sarà accompagnata dalla Regina di Portogallo, dal principe Napoleone e dall'arciduca Ranieri.

— Le Direzioni delle Ferrovie Romane, delle Meridionali e dell'Alta Italia impartirono l'ordine perchè tutto il proprio personale mobile porti per la morte del Re, nell'esercizio delle proprie funzioni, il lutto.

— Il Generale De Sonnaz è stato nominato primo aiutante di campo del Re, ed il generale Medici che occupava quest'alto ufficio presso il defunto monarca, sarà posto a disposizione del Ministero della guerra. I Generali Pasi e Menotti, quest'ultimo figlio del celebre Ciro, ed ambedue ufficiali dell'esercito nazionale dal 1849, che presero parte alla difesa di Roma, saranno confermati nel loro ufficio di aiutanti del Re. Al marchese di Montereale è stata già conferita la dignità di capo del gabinetto particolare del Re al posto che occupava il Comm. Aghemo, il quale lascia il servizio della Casa Reale. Il cav. Torriani, attuale segretario particolare del Principe, ha avuto simile incarico presso S. M. la Regina. L'intero personale dei domestici sarà cambiato, compreso il primo cameriere del defunto Re. Tutti coloro, i quali cesseranno dal far parte del ruolo attivo della Casa Reale, avranno l'intero stipendio a titolo di pensione.

Notizie estere.

— Come è noto, la Repubblica francese non è riconosciuta dalle Potenze ufficialmente; ora saranno iniziate pratiche presso i vari gabinetti perchè sia riconosciuta.

— Si sa che Gambetta dichiarò alla Camera che l'esagerato manifesto socialista pubblicato durante la lotta elettorale era una manovra poliziesca.

Fu testé smascherato Chartier, già redattore della *Marseillaise*, come uno dei firmatari. Con una lettera

al *Bien public* esso confessava implicitamente d'essere stato ai servizi della polizia, ma pretende che suo scopo era quello di venir a conoscenza degli intrighi che si ordivano contro la Repubblica.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo 13 gennaio

Società di mutuo soccorso tra gli operai di Spilimbergo.

Soci Operai!

Tremenda inattesa sciagura ha testé colpito l'Italia. È morto Vittorio Emanuele II, il nostro Re eletto, l'invito capitano della Nazione armata, il nostro migliore amico, il nostro più grande benefattore, il padre nostro! È morto Vittorio Emanuele, quegli che per rialzare l'Italia a Nazione e seppe resistere a perfidi consiglieri, seppe romperla coll'aristocrazia retrograda e gesuitica; e ponendo sul capo la cruenta corona del martire di Oporto e brandendone la spada insanguinata giurò di vendicare il padre e di redimere l'Italia, e, sublime olocausto, offrì la propria vita e quella dei figli sui campi delle eroiche guerre combattute pel nazionale riscatto! È morto Vittorio Emanuele, la più splendida personificazione della Monarchia temperatura, l'applicazione più esatta della massima: *il re regna e non governa!* È morto Vittorio Emanuele, il re più popolare d'Europa, un re compianto da tutti, un fenomeno, un miracolo di re, che meritò da GARIBOLDI e dal MONDO il soprannome di *Re Galantuomo*, che THIERS chiamò *il più leale e il più fino politico dei suoi tempi*, e GAMBETTA *il più democratico dei re e il suo governo la migliore delle repubbliche!* È morto Vittorio Emanuele, senza cui noi non avremmo raggiunta la Indipendenza e l'Unità Nazionale, senza cui noi non avremmo aperta impunemente la breccia di Porta Pia, perchè se NAPOLEONE III, trasse la Francia in nostro soccorso, e se dappoi tutti i governi, tutte le nazioni del Mondo lasciarono fare, non fu già per deferenza a noi, ma a Lui solo la cui lealtà li rassicurava.

Soci Operai! Tutto il mondo civile si prostra dinanzi l'immensa grandezza di quella tomba! Nel mattino di Lunedì prossimo venturo 14 corrente per cura del lodevole Municipio di Spilimbergo sarà celebrata una cerimonia funebre che all'anima di quel Grande, che abbiamo perduto, attesti il nostro dolore e il nostro compianto.

Alle ore nove antimeridiane di quel giorno noi ci uniremo tutti nella Sala Municipale, e di là, levata solennemente la bandiera sociale, ci rechiamo al Duomo ad offrire il più doveroso, il più giusto, il più sacro degli umani e civili tributi.

La Presidenza

Dalla Carnia, 12 gennaio.

Unanime e profondo anche fra queste alpestri popolazioni fu e perdurò il cordoglio per la fatta e non attesa dipartita del *Re galantuomo*.

Anche sotto il rozzo e rattuppato panno del popolano, al sentore dell'immensa sciagura onde l'Italia piange in gramaglia il forte e strenno Difensore della sua Indipendenza, Libertà ed Unità, il core balzò come tucco da elettrica scintilla, e nel cheto e mesto abituro della sua famiglia si vide condire l'interno affanno coi suoi cupamente.

Generale fu il dolore, comuni i segni di lutto e le attestazioni, le quali provano una volta per sempre, come tutti ci consideriamo figli della gran Patria e Fratelli, al cui incremento e benessere tutti devono contribuire.

Le virtù somme di Vittorio Emanuele sieno di splendido esempio e sprone al bene per ogni Italiano, e con l'affetto dal prode figlio e nostro Re, Umberto I, onoriamone la memoria.

Carnia, 9 gennaio (ritardata)

Il tempo, fino a ieri, ci fu prodigo di asciutta e buone giornate, relativamente alla stagione in corso. Da oggi però ha cambiato ed un leggiero strato di neve ha ricoperto queste pendici, solite a venir protette dai rigori jernali, sì che il paese ha mutato d'apparenza e sembra tutto intento al riposo.

Gli operai, che erano sparsi nelle varie regioni dell'Impero Austro-Ungarico, riedero ad ingrossare la famigliuola tutti; non provvisti però di quel brio, del quale non iscarsceggiano mai in altri anni, per l'opera, premio d'onesto lavoro, che al solito erano più soddisfacenti.

I raccolti in genere non mantengono in fine quella speranza, e gli agricoltori delusi ne vanno tristi per le assottigliate loro riserve.

I lavori che in altri anni adescavano i braccianti pel compenso che ne ritraevano, scemarono d'assai; non così la concorrenza della mano d'opera, che anzi fu, sotto questo aspetto, più numerosa e compatta del consueto, perchè l'anno decorso non fu dei buoni, e le ineluttabili conseguenze di quello, accumulate, influirono a determinar molti ad emigrare; ma restarono in dietro ai concepiti desideri le prospettive, onde in questo s'è peggiorata la condizione. Le mercedi furono esigue, ed i più or devono a spiluzico tirarla innanzi.

Pur troppo le risultanze del conflitto russo-turco, che tiene sospesi, circospetti ed in attesa tutti gli Stati d'Europa, si fanno energicamente sentire sulle classi artigiane, poichè nei commovimenti guerreschi la fiducia degli industriali e speculatori va a mancare.

CRONACA DI CITTA

Al Soci di Udine. Essendosi ieri ammalato il distributore di questo Giornale, dovemmo inviarlo al Soci a mezzo della Posta. Ciò faremo anche oggi, e nei prossimi giorni. Avvertiamo quelli che erano soliti emperarlo da lui ogni giorno, che presso l'Edicola trovasi buon numero di copie.

Gorizia a Vittorio Emanuele. La gentile nostra vicina, Gorizia, inviò a Roma per rappresentarla ai funerali del Re apposito incaricato, che portò seco una magnifica corona di viole, oltre mille e duecento, della circonferenza di metri 3,25, elegantissimo lavoro del distinto Giardiniere municipale signor Ofiani, ed ivi erano attaccati due lunghissimi e ricchissimi nastri, uno bianco e l'altro cileste (colori della città dell'Isonzo), sui quali nastri leggonsi a grandi caratteri le parole: *Gorizia a Vittorio Emanuele*. Abbiamo veduta questa corona, e possiamo asserire essere essa un lavoro stupendo e degno dei cittadini che la inviarono, in cui profondo è il sentimento di affetto al Re d'Italia, ed il rammarico per l'imatura morte di Lui, nel cui nome si incarnava il concetto della redenzione della Patria.

Municipio di Udine. Avviso. A tutto il giorno 31 gennaio 1878, resterà aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica-ostetrica pel servizio sanitario gratuito ai poveri di uno dei tre Circondarii interni della Città ed eventualmente anche di uno dei Circondarii esterni.

Chiunque intende aspirarvi dovrà presentare entro il detto termine regolare istanza all'Ufficio municipale corredata dai documenti sotto indicati. a) certificato di nascita; b) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e di vaccinazione; c) certificato di moralità in data recente; d) diplomi pel l'esercizio della professione di medico-chirurgo-ostetrico; e) prova di aver fatto una lodevole pratica biennale in un pubblico Spedale.

Resta in facoltà dell'aspirante l'aggiungere altri atti che reputasse utili ad avvalorare la sua istanza. Ogni aspirante dovrà inoltre dichiarare se vuole essere preso in considerazione anche riguardo al Circondario esterno. In caso diverso sarà ritenuto concorrente al solo Circondario interno.

Il soldo annuo è di L. 1200 tanto per i Circondarii interni che per gli esterni. Però ai titolari di questi ultimi è assegnata la somma di lire 400 all'anno a titolo d'indennità di cavallo. Le attribuzioni e gli obblighi incumbenti ai medici condotti del Comune di Udine sono determinati dal Regolamento pel servizio sanitario gratuito approvato dal Consiglio comunale in seduta del 2 settembre 1875, ed ispezionabile presso l'Ufficio municipale.

Dal Municipio di Udine, li 9 gennaio 1878. Il f. f. di Sindaco.

A. Di Prampero

Un valente Friulano ed egregio scrittore. Carlo Tami, moriva in Torino la scorsa domenica. Annunziamo con dolore questa perdita. Egli da diciassette anni dimorava in Piemonte per decoroso ufficio conseguito presso l'Ispettorato delle Assicurazioni generali.

Danneggiamenti. La notte del 31 dicembre p. p. in Pinzano ignoti facinorosi in un fondo di proprietà di S. G. tagliarono e lasciarono al suolo 16 viti, un pero, un ciliegio e tre peschi arrecando così un danno di L. 100.

Fermento. L'11 gennaio verso le ore 11

ant. in Cividale, appicatosi alterco fra certi C. A. e L. G. per questioni d'interesse, il secondo con un bastone percuoteva alla testa il primo cagionandogli una ferita lacero contusa giudicata guaribile in 8 giorni. Il feritore si rese tosto latitante.

FATTI VARI

Un consiglio da seguirsi. Tra tutte le malattie che danno un contingente al bollettino dei decessi, la più comune, la più disperante per le famiglie, quella che ogni giorno cagiona la più grande mortalità, è senza dubbio la tisi polmonare. Finora la scienza non ha ancora trovato alcun mezzo certo di guarigione, ed il suo ufficio si limita ad alleviare le tisi, prolungando di qualche anno la loro esistenza a forza di cure. Ognun sa che si raccomanda agli etici di passare l'inverno in climi caldi e per quanto possibile in vicinanza delle foreste di pini, i cui effluvi hanno un'azione tanto salubre sui polmoni. Disgraziatamente, molti e molti ammalati non possono traslocarsi; è specialmente ad essi che quest'articolo vien diretto.

Esperimenti fatti dapprima a Bruxelles, e rinnovati dipoi un poco da per tutto, hanno provato che il catrame, che è un prodotto resinoso del pino, ha un'azione delle più notevoli, e più felici sui malati affetti da tisi, e da bronchitide.

È già molto tempo che questo prodotto merita di fissare l'attenzione dei malati. Ma bisogna ben persuadersi, che è soprattutto all'esordio della malattia che bisogna prendere il rimedio. La più piccola infreddatura può degenerare in bronchitide; così conviene, per ottenere il più gran profitto possibile, intraprendere la cura del catrame subito che s'incomincia a tossire. Questa raccomandazione è altrettanto più utile che molti etici non aspettano neppure la loro malattia, e si credono solamente affetti da forte infreddatura o da una leggiera bronchitide allorché la tisi è già dichiarata.

Il catrame si adopera sotto forma d'acqua di catrame. Altrevolte mettevasi il catrame in fondo di una caraffa, si riempiva d'acqua che agitavasi due volte al giorno, durante una settimana, prima di adoperarlo, si otteneva così un prodotto poco attivo, variabilissimo nei suoi effetti, di un sapore acre e disgustoso. Oggi si trova presso tutte le farmacie, sotto il nome di *Catrame di Guyot*, un liquore moltissimo concentrato di catrame, che permette di preparare istantaneamente, al momento del bisogno, un'acqua di catrame, molto aromatica e di sapore assai piacevole.

Se ne versa una o due cucchiainate da caffè in un bicchier d'acqua e si può così ottenere a volontà un'acqua di catrame più o meno carica di principi aromatici e di un prezzo minimo, al punto che una boccetta può servire a preparare dieci o dodici litri d'acqua di catrame. Del resto un'istruzione dettagliata accompagna ogni boccetta.

È col *Catrame di Guyot*, che gli esperimenti sono stati fatti in sette ospedali ed ospizi di Parigi, come anche a Bruxelles, a Vienna ed a Lisbona.

Il signor Guyot prepara anche delle piccole capsule rotonde della grandezza di una pillola, che, sotto un sottile strato di gelatina, contengono del catrame di Norvegia puro da ogni mescolanza. Questa forma può essere raccomandata alle persone, che hanno avversione per l'acqua di catrame o che per la loro condizione sono obbligate a viaggiare frequentemente. Due o tre capsule di catrame al momento del pasto sostituiscono facilmente l'uso dell'acqua di catrame. Ogni boccetta contiene 60 capsule; è molto dire quanto poco costa la cura mediante le capsule di catrame di Guyot; pochi centesimi al giorno.

Quando un'infreddatura sarà invecchiata o quando si vorrà ottenere un effetto più rapido, bisognerà seguire la cura delle capsule di catrame nello stesso tempo che si prenderà l'acqua di catrame ai pasti ed al momento di andare a letto. Questa doppia cura dispensa dall'impiego dei decotti, delle pastiglie e degli sciroppi, e bene spesso il benessere si fa sentire fin dalle prime dosi.

Deposito in Udine nelle Farmacie **Francesco Comelli e Giacomo Comessatti.**

Nei funerali di Lamarmora che avvennero a Firenze il 7 gennaio, ai quali il Municipio di Udine era rappresentato dall'Assessore conte De Puppi, il conte Gino Cittadella-Vigodarzere, deputato al Parlamento, pubblicava Versi ispirati al sentimento di ammirazione per l'illustre defunto ch'ebbe tanta parte al risorgimento d'Italia. Degno figlio del conte Andrea che special culto tributò alla Musa del

Dolore, lo scrittore di questi Versi lascia scorgere come in Lui predomini quella gentilezza di sentire ch'è ispirazione a vera poesia.

Ultimo corriere

Il Generale Cialdini compreso dalla gravità della situazione ha scritto a S. M. una lettera, nella quale, mentre esprime i sensi del più profondo cordoglio per l'irreparabile perdita, ha dichiarato di non volere recare imbarazzi al Governo in momenti come il presente difficilissimi, e di ritirare per questo le sue dimissioni mettendosi a disposizione del nuovo Re per quella qualunque opera di cui fosse stimato capace. Questa lettera del Cialdini ha prodotto sentimenti di compiacenza su tutti, ed è probabile che egli resti nostro ambasciatore a Parigi.

Il punto di controversia maggiore per la conclusione della pace sarà la questione degli stretti. L'Inghilterra non acconsente all'abrogazione dell'articolo del trattato di Londra 15 maggio 1875. La Russia domanda il libero passaggio alle navi di tutte le nazioni.

Le esequie di Vittorio Emanuele si faranno nel Pantheon, cioè nella chiesa della Rotonda dove s'orgerà la sua tomba.

L'on. Coppino ha diretto alle Giunte di vigilanza ed ai Presidi degli Istituti tecnici una circolare, con la quale dichiara le sue idee sull'istruzione impartita da essi Istituti e promette di non ordinare riforme, se non dopo maturo esame.

Il Ministero ha affidato all'on. Coppino l'ordinamento dei funerali del Re, da farsi d'accordo col Quirinale.

A Roma venne sottoscritto da centinaia e centinaia di cittadini un indirizzo ai Torinesi affinché senza lamenti si pieghino al nuovo sacrificio loro imposto dalla politica. «La Patria» invocò da Voi: (dice l'indirizzo) che le ossa gloriose del Re soldato riposino in Roma.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 14. — Si ha da Odessa 11. Oggi due monitors turchi s'avvicinarono alle ore 3 1/2 ad Eupatoria, aprendo il fuoco contro la città. Sino alle 5 3/4 erano stati tirati già 135 colpi. Il bombardamento continua. Alcuni edifici sono danneggiati.

Vienna 14. La *Montagsrheue* scrive: Secondo le ultime notizie è certo che all'armistizio seguirà la pace. Si crede che le condizioni Russe saranno le seguenti: Piena indipendenza della Rumenia senza promozione a Reame.

Piena indipendenza della Serbia con un aumento di territorio.

Piena indipendenza del Montenegro con corrispondente ingrandimento territoriale, non però nella Sutorina, perchè l'Austria eleva eccezioni contro l'ingrandimento del Montenegro e della Serbia.

Autonomia della Bulgaria con governatori cristiani sotto la sovranità della Turchia perchè l'Austria non acconsente un ingrandimento della Rumenia oltre il Danubio; finalmente cessione dei Pasciati di Batum e di Erzerum alla Russia.

La *Montagsrheue* crede che la Porta si rivolgerà nuovamente alle Potenze; ma che, reso infruttuoso anche questo passo, accetterà le condizioni imposte dalla Russia. In quanto alla questione dei Dardanelli, non ebbero luogo sinora né scambi di idee né altri passi diplomatici.

Roma, 14. Immensa è la partecipazione dell'Italia e dell'Europa al lutto.

Vienna, 14. Non c'è finora alcun indizio ufficiale circa le condizioni della pace. Credi che l'Inghilterra, avvicinata al memorandum di Berlino, si asterrà dal prendere parte alle trattative di pace.

È morto il barone Mamula.

Costantinopoli, 14. I Russi calano in Rumenia per quattro strade oltre i Balcani. Rustek è bombardata. Le truppe disponibili s'imbarcano a Burgos e si dirigono a Banmani.

Muktar pascià fu nominato comandante della guardia civica.

Roma, 14. Il *Popolo Romano* smentisce la notizia data dal *Times* di un compromesso concluso fra l'ambasciatore italiano a Costantinopoli, Layard e la Porta. Non essendosi ancora pronunciato il tribunale delle prede, la questione non è ancora sciolta.

Telegrammi particolari

Roma, 14. Cialdini ebbe stamane un colloquio col Re, che durò due ore. Il Principe di Germania visitò il Re e la Regina.

Roma, 14. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un indirizzo del Ministero al Re.

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

N. 981.

MUNICIPIO DI LESTIZZA

AVVISO

Alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 18 and. in questo Ufficio municipale, si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente la vendita dei seguenti immobili spettanti al Pio Legato Donato siti in Carpeneto.

1. Casa in mappa al N. 884 b di pertiche 0.15, rendita L. 5.23.

2. Orto in mappa al N. 863 di pertiche 0.25 Rendita L. 0.61.

L'asta verrà aperta sul dato di L. 506.20, le offerte verranno fatte in ragione decimale.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie offerte col previo deposito di L. 50.

Gli immobili suddetti non verranno aggiudicati se non vi saranno almeno due aspiranti.

L'asta avrà effetto col metodo della candela vergine, e la scadenza dei fatali pel miglioramento del ventesimo resta fissata alle ore 12 meridiane del giorno 2 febbraio p. v.

Le spese inerenti, dipendenti e successive alla delibera saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dato a Lestizza addì 10 gennaio 1878.

Il Sindaco R.

Le Assessorie

Piccoli Antonio.

ARTICOLO COMUNICATO

Nel repulato di Lei Giornale si dice che tutti i Municipi della Provincia vanno a gara nel presentare atti di condoglianza per l'imatura perdita di V. E. il Re *Galantuomo*, ed in pari tempo espressioni di omaggio e di devozione per il Suo successore Umberto I. In ogni angolo di questa estrema parte della italiana terra, il Sindaco di ogni Comune si è fatto dovere di convocare il Consiglio per deliberare sul da farsi onde degnamente dimostrare di quale tremenda sventura fosse stata colpita l'intera Nazione.

Unica eccezione fu per il Comune dei sottosegnati, di cui il Capo signor Leonardo nob. de Rubis, ad imitazione dei tempi passati volle farla da despota, coadiuvato da un impareggiabile Segretario, il quale intendeva essere Lui Sindaco del luogo, mettendo discordia fra i Comunisti medesimi. E per il fatto i suddetti signori senza far appello al Corpo rappresentante il Comune deliberarono che sabbato mattina giorno 12 fossero celebrate le Essequie nella Chiesa Parrocchiale di Moruzzo in suffragio dell'Augusto defunto, senza dar alcun avviso ai Consiglieri del Comune né al Corpo insegnante onde condur potesse la scotaresca, o fu un mero accidente se giunse all'orecchio di taluno la presa disposizione, per cui tre dei Consiglieri furono in tempo di giungere alla Chiesa unitamente al Maestro e alla Maestra locale con alcuni allievi, ma con tutto ciò la cerimonia fu ben lontana dall'appagare le aspirazioni di questi abitanti che, relativamente alle proprie forze, non intendevano di essere gli ultimi fra i Comuni della intera Provincia.

Al sottoscritto immensamente duole di non aver potuto coll'opera loro contribuire a rendere pompose esequie, consistenti in un generale concorso, pel Re Vittorio Emanuele primo soldato della patria indipendenza, dichiarando di non essere stati a nessuno secondi né per rispetto né per devozione e fedeltà al primo e cavalleresco Re d'Italia, anzi di approfittare di questa dolorosa circostanza per far atto di omaggio e di fedeltà ad Umberto I, suo Augusto Successore. Emettendo però un voto per chi di ragione, onde venga finalmente provveduto a che abbiano cessato i frequenti abusi che vanno ripetendosi in questo Comune.

Moruzzo, 14 gennaio 1878.

I CONSIGLIERI COMUNALI.

Giuseppe Manin - Alessandro Manin Assessore supplente - Baschiera Gio. Batta - Luigi Mazzantini Consigliere e vice Conciliatore - Coletti Giuseppe - Cuberli Luigi - Nigris Pietro - Orazio Manin - Zanoni Giacomo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 gennaio		
Rend. italiana	777.12	Az. Naz. Banca 1995.—
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (con.) 345.—
Londra 3 mesi	27.36	Obbligazioni —
Francia a vista	109.50	Banca To. (n.º) —
Prestito Naz. 1866	33.25	Credito Mob. 675.—
Az. Tab. (num.)	822.—	Rend. it. stall. —

LONDRA 13 gennaio		
Inglese	95.916	Spagnuolo 12.318.—
Italiano	70.718	Turco 9.316.—

VIENNA 14 gennaio		
Mobiliare	222.—	Argento —
Lombarda	77.50	C. su Parigi 47.45
Banca Anglo. aust.	—	— Londra 118.90
Austriache	257.—	Ren. aust. 66.90
Banca nazionale	814.—	id. carta. —
Napoleoni d'oro	952.18	Union-Bank —

PARIGI 14 gennaio		
30/10 Francese	72.97	Obblig. Lomb. —
30/10 Francese	108.90	— Romane 251.—
Rend. ital.	71.95	Azioni Tabacchi —
Ferr. Lomb.	163.—	C. Lon. a vista 25.17.12
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia 8.34
Fer. V. E. (1863)	230.—	Cons. ingl. 95.318
— Romane	75.—	—

BERLINO 14 gennaio		
Austriache	438.—	Mobiliare 378.—
Lombarda	131.50	Rend. ital. 72.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 gennaio (ult. chiusura)
Londra 120.30 Argento 104.85 Nap. 9.65.

BORSA DI MILANO 14 gennaio
Rendita italiana 80.14 a — fine —
Napoleoni d'oro 21.84 a — fine —

BORSA DI VENEZIA 14 gennaio
Rendita pronta 75.90 per fine corp. 76.—
Prestito Naz. completo — a stallonato —
Veneto lib. o. — timbrato — Azioni di Banca
Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —
Bancanote austriache —
Lotti Turchi —
Londra 3 mesi 27.32 Francese a vista 103.35

Valute
Pezzi da 20 franchi da 21.86 a 21.87
Bancanote austriache — 227.80 — 228 —
Per un fiorino d'argento da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

14 gennaio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	761.7	761.5	762.3
Umidità relativa	52	40	42
Stato del Cielo	qua. ser.	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	E.E.	E.	E.N.E.
Vel. c.	4	4	4
Termometro cent.°	2.0	0.4	1.8
Temperatura massima	0.9		
Temperatura minima	2.4		
Temperatura minima all'aperto	8.4		

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
9.21 a.	2.45 ant.	6.05 ant.	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.47 dir.	8.44 dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resinatta		per Resinatta	
ore 9.05 antim.		ore 7.20 antim.	
2.24 pom.		3.20 pom.	
8.15 pom.		8.10 pom.	

INSERZIONI A PAGAMENTO

IL TOMPSON

(Specifico veterinario)

È un balsamo che fa crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate, riconosciuto eccellente da distinti Veterinari che rilasciarono certificati all'inventore.

Si vende in Udine presso la Farmacia Angelo Fabris in Mercatovecchio. È contenuto in boccette, ciascheduna delle quali costa L. 3.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via del Giglio N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulganzate in Cautic e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PREMIATO STABILIMENTO LITOGRAFICO

DI

ENRICO PASSERO

in Udine via Aquileja N. 20

In questo Stabilimento si eseguono con la massima sollecitudine lavori in litografia e cromolitografia, per esempio ritratti, carte geografiche, cartelloni, diplomi, vignette, tabelle, disegni di macchine, musica ecc. Inoltre circolari, cambiali, carte-valori, prezzi correnti, indirizzi, *enveloppes*, avvisi, partecipazioni di matrimoni su carta e cartoncini delle principali Fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1878. — Tipografia Jacob e Colmegna.

MARIO BERLETTI

Udine Via Cavour, 18-19

PREMIATA FABBRICA

DI REGISTRI E COPIA LETTERE

che per le qualità di Carta, precisione e nitidezza di rigature, solidità ed eleganza di ligatura e modicità di prezzo sono di gran lunga preferibili a quelli d'ogni altra fabbrica nazionale ed estera.

GIACOMO DE LORENZI

OTTICO IN UDINE MERCATOVECCHIO

AVVISA

d'aver ricevuto dei telefoni di eccellente costruzione, che sono in vendita a prezzi modici; avvisa poi di essere provveduto di un completo assortimento di occhiali, cannocchiali da teatro, e lenti di cristallo di rocca.

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI
DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto, mediante regolare cauzione e sotto la sorveglianza governativa. Assicura gli oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione. Lealtà, correttezza, moderazione nei premi ed il pronto risarcimento dei danni, sono i principj asseveramente osservati dalla « Danubio ».

L'Ufficio dell'Agenzia Principale in Udine
Via Gemona N. 1.

AVVISO

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.